



Il risiko delle nomine

Giorgetti e Falomi seconda chance

Passanese a pagina 4

Il rompicapo delle nomine Falomi capo di gabinetto Bettini verso la Metrocittà

Giorgetti, consigliere comunale Pd e orfano di un assessorato, andrebbe a Toscana Energia
Ma a complicare la situazione ci sarebbe l'incompatibilità prevista dalla legge Severino

di **Antonio Passanese**
FIRENZE

Su alcune nomine nelle parteciate di Palazzo Vecchio aleggia lo spettro della legge Severino. Proprio per questo motivo la sindaca Sara Funaro e l'assessore Giovanni Bettarini starebbero vagliando una serie di nomi che non incorrano nella incompatibilità. Ma andiamo per gradi. Quello che per ora appare abbastanza certo è che l'ex vice sindaca e assessora alla Cultura Alessia Bettini assuma un incarico alla Città metropolitana. Ancora ignoto il che andrà a ricoprire, ma di probabilmente sarà di primo piano. Poi ci sarebbe da sciogliere il nodo della presidenza del teatrodella Pergola dato che Tommaso

Sacchi, membro della giunta Sala, a Milano, a quanto pare vorrebbe lasciare la poltrona libera in uno strettissimo giro di posta dati i numerosi impegni che svolge e che ha in serbo per il futuro.

Per Niccolò Falomi, ex consigliere comunale Pd, delegato alla notte da Nardella (conosciuto in città con il nomignolo di Batman), gianassiano di ferro, invece potrebbero aprirsi le porte di Palazzo Vecchio come capo di gabinetto. Una figura che negli ultimi dieci anni è rimasta vacante ma che ora l'amministrazione vorrebbe ri-

pristinare. Il diretto interessato, ovviamente, rimane abbottonato. L'unica frase che gli si riesce a strappare è: «Sono al servizio della città e ho piena fiducia in Sara. Il resto non conta».

L'altro nome sul quale, in queste ore, si sta ragionando è quello di Fabio Giorgetti, consigliere comunale Pd al suo secondo mandato e uomo del governatore Eugenio Giani. I bookmaker lo danno già sullo scranno più alto di Toscana Energia. Una sorta di ristorante per quell'assessorato tanto agognato e mai arrivato. E d'al-

tronde negli ambienti Democratici è da tempo che si parla di un incarico non di poco conto per Giorgetti. Che però potrebbe trovare la strada ostacolata sempre dalla Severino in tema di incompatibilità. Nel senso che per ricoprire determinati incarichi vi sarebbe la necessità di non aver ricoperto ruoli politici negli ultimi 24 mesi.

Il Comune potrebbe giustificare l'atto sostenendo che il vertice delle municipalizzate non svolge un incarico gestionale ma solo di rappresentanza. In questo modo verrebbe meno l'incompatibilità prevista dalla legge del 2012. Ciò significa che ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione sarà chiamato a riunirsi per assumere decisioni importanti e dare il via libera agli atti, il presidente non potrà prendere parte alle votazioni.

Altro nodo è quello di Firenze Parcheggi, che l'amministrazione sta tenendo in stand by. Si parla di Luigi Salvadori, ex Fondazione CR Firenze, le cui quotazioni però sembra siano in caduta libera. Ma Funaro e Bettarini entro breve dovranno risolvere nominando un presidente e un solido direttore generale.

**FIRENZE PARCHEGGI**

Funaro e Bettarini hanno lasciato la municipalizzata in stand by ma presto potrebbero arrivare presidente e dg